

Lezioni, dialoghi, dibattiti, spettacoli e proiezioni cinematografiche in Repubblica con ospiti di grande livello

Il denaro al centro della nuova edizione di "FestivalStoria"

Giuristi, filosofi, politici, storici e poeti si interrogheranno su tale tema per quattro giorni

Giuristi, filosofi, poeti, economisti, magistrati, politici e storici si interrogano sul ruolo del denaro nella storia e lo fanno in un ex paradiso fiscale.

Non sembra casuale che quest'anno si trasferisca sul Titano il "FestivalStoria", giunto alla sua nona edizione, dopo esser passato dal Piemonte a Napoli. E nell'antica Repubblica porta con sé un tema che non manca di sembrare provocatorio, come osserva, nel corso della presentazione, il segretario di Stato per la Cultura, Giuseppe Maria Morganti.

"Auri sacra fames. Il denaro motore della storia?" è il titolo dell'edizione 2014 del festival diretto da Angelo D'Orsi e Luciano Canfora, che si terrà dal 14 al 18 ottobre sul Titano, realizzato in collaborazione con l'Università della Repubblica di San Marino e la segreteria di Stato per la Cultura. "È un tema che tocca molto la nostra Repubblica - sottolinea il segretario Morganti - e all'interno del programma ci sono alcune provocazioni forti ma necessarie per capire il ruolo



nuovo che vogliamo dare a questo Stato, dettato dalla trasparenza che, al di là dei passaggi del denaro, riguarda i processi, le fase decisionali, i momenti in cui si possono generare notevoli incomprensioni".

Tra le provocazioni, Morganti cita l'invito rivolto al suo collega di governo e partito, il segretario di Stato per le Finanze, Claudio Felici, che introdurrà martedì sera alle 21, al Teatro Titano, la "lezione" di Roberto Scarpinato, procuratore della Corte di Appello di Palermo, dal titolo "I soldi della mafia".

È un tema che "ha afflitto la nostra storia contemporanea - moti-

va Morganti - e parlare delle cose è una forma di elaborazione del lutto, forse se sei in grado di parlarne, qualche spiraglio inizia a intravedersi, utile, per uscire da questa peste".

Il segretario, evidenziando anche l'alto livello degli ospiti, tra cui Stefano Zamagni, Domenico Lo surdo, Alessandro Cavagna, Vladimiro Giacche, David Riondino, si toglie qualche sassolino dalla scarpa: "L'evento porta un dibattito straordinariamente attuale e internazionale - spiega - sono contento che un'università rinnovata partorisca un primo grande frutto, a dimostrazione che le cose fatte

sono quelle giuste, al di là delle polemiche sul rinnovamento".

Ad affiancare il segretario, i condirettori del Festival, D'Orsi e Canfora, che raccontano la kermesse: "L'organizzazione è partita a luglio - spiega D'Orsi - malgrado la corsa folle, siamo riusciti a far un bel programma, su temi stimolanti".

Lezioni, dialoghi, un dibattito unico, spettacoli, proiezioni cinematografiche: questa la ricetta con cui si vuole non agli specialisti, ma a studenti e cittadini sammarinesi e non solo. Molti gli istituti superiori anche del circondario che hanno confermato la loro partecipazione. Canfora e D'Orsi riconoscono che il tema dei rapporti, anche illeciti, tra l'economia, la politica, la democrazia e la finanza, oggetto anche del dibattito previsto venerdì 17 ottobre, "attraversa tutte le epoche e, per questa combinazione, anche San Marino - concludono - ma non c'era provocazione e non vogliamo insinuare nulla, è solo un modo per discutere i problemi di grande attualità".

Testimoni di Geova, più di 2mila partecipanti ad Imola per cercare la pace e perseguirla

"Cerchiamo la pace e perseguiamola". Questo non è uno slogan o un twitter politico, ma un pressante invito che troviamo nella Bibbia nella prima lettera che l'apostolo Pietro al cap. 3 versetto 11, ed è il tema che guiderà i lavori congressuali dell'Assemblea di circoscrizione dei testimoni di Geova provenienti da Pesaro, Carpegna, Novafeltria, Gabicce, Repubblica di San Marino e parte della Romagna. Questo raduno si terrà domani ad Imola nella Sala Congressi sita in via Pastore 1. Sono attesi più di 2000 partecipanti.

Parlare di pace in un mondo che vede ogni giorno di più un'escalation impressionante di atti di violenza, soprattutto domestica, di ter-

rorismo, di guerre e di corruzione, sembra stridente, eppure il programma di questa assemblea fornirà ai partecipanti concrete risposte sulla validità di promuovere la pace intesa non solo come assenza di guerre tra i popoli, ma come una condizione mentale o spirituale (caratterizzata da assenza di emozioni o pensieri inquietanti od oppressivi, serenità di mente e di cuore) che promuove un clima di fiducia tra le persone.

Nei vari interventi in programma verranno date chiare risposte basate sulla Bibbia, a domande quali: "Chi è la fonte della vera pace?"; "Cosa è essenziale per provare vera pace?"; "Perché promuovere la pace è fonte di gioia?";

"Di che utilità è per i giovani essere promotori di pace?". Inoltre il programma dell'assemblea comprenderà anche interviste dal vivo e rappresentazioni di vita reale, il cui obiettivo sarà quello di rendere consapevoli i presenti del valore dei principi della Bibbia, applicati nella vita quotidiana.

Alle 11,55 ci sarà il battesimo in acqua, per immersione, dei nuovi aderenti Testimoni.

Alle 14,55 è prevista la conferenza pubblica in cui l'oratore svolgerà questo tema:

"Chi persegue la pace ottiene l'approvazione di Geova".

L'invito ad assistere è aperto a tutti. L'ingresso è libero e non si fanno collette.